

FRANCESCO MAURO

*Candidato al Consiglio Comunale
Lista "Partito Democratico"*

Elezioni Amministrative 2020

SORRENTO 20/20

**I VENTENNI &
I PROSSIMI VENT'ANNI**

MANIFESTO PER IL FUTURO DI SORRENTO

INDICE

INTRODUZIONE	1
I VENTENNI	3
OPERAZIONE TORNA A SURRIENTO	4
OBIETTIVO CASA	5
PER IL LAVORO	6
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	7
GIOVANI AL CENTRO	8
I PROSSIMI VENT'ANNI	Errore. Il segnalibro non è definito.
RICUCIRE GLI STRAPPI: LA COMUNITÀ DEI RESIDENTI	10
VERSO IL COMUNE UNICO	11
UNA CITTÀ VIVIBILE	12
L'INDUSTRIA CULTURALE	13
SMART CITY: SORRENTO CAPITALE DELL'INNOVAZIONE	14
INCLUSIONE UGUALE SVILUPPO	15
RILANCIARE IL TURISMO: LA STRADA DELLA PROFESSIONALITÀ	16
UNA CITTÀ APERTA	16
LE RISORSE PER FARE TUTTO	16
CHI SONO	17
COME VOTARE	18

INTRODUZIONE

Il 2020 passerà alla storia come l'anno del Coronavirus, del *lockdown*, della grande crisi globale. La pandemia ha cambiato il Mondo stravolgendo le nostre abitudini, le nostre certezze.

Nel 2012 a margine di un convegno all'Hilton Sorrento Palace, il premio Nobel per la pace Shirin Ebadi incontrò una delegazione di giovani sorrentini. Nel suo discorso, un passaggio fu particolarmente evocativo: *"Quando cade un muro si alza un gran polverone ed è difficile guardare davanti a sé. Ma la polvere prima o poi si dissolve ed è possibile costruire qualcosa di nuovo"*.

Il muro che è caduto oggi sotto i colpi della pandemia è il tessuto economico sorrentino intrecciato negli ultimi anni, che ha portato benessere e ricchezza mediante lo sfruttamento ai fini turistici di ogni angolo di territorio, e che si è di colpo dissolto allargando le disuguaglianze sociali.

La polvere che si è alzata e che si alzerà sono le difficoltà a cui andremo incontro a partire dal prossimo autunno. Il reddito delle fasce medio-basse verrà falciato dalla crisi. Con l'inverno climatico ci attende anche un **inverno sociale ed economico**: famiglie e lavoratori in difficoltà e con la sola speranza di ricevere i sussidi statali.

Abbiamo l'obbligo, morale e civile, di provare a guardare **oltre il muro**, di gettare le basi per la ripartenza e per costruire qualcosa di nuovo: un nuovo modello di sviluppo per la nostra Città, che sappia coniugare le esigenze del turismo con la vivibilità e la sostenibilità ambientale, che metta al centro la Comunità dei residenti e i suoi bisogni, che tragga forza dall'immenso capitale ambientale, culturale e umano che abbiamo a disposizione.

Tale onere non può che spettare a una **nuova classe dirigente**, che deve affermare un nuovo modo di amministrare la Città e nuovi paradigmi alla base dell'agire politico.

Nel corso degli ultimi secoli, la storia di Sorrento è legata da un *fil rouge* che rappresenta un elemento cruciale per immaginarne il futuro: la nostra città ha sempre avuto una dimensione molto più ampia dei suoi confini, una **dimensione internazionale**, prima con la marineria poi con il commercio di agrumi e l'artigianato della tarsia quindi con il turismo. Il domani non può che essere lungo questa scia: una città al centro del **Mediterraneo**, quindi al centro di **culture diverse**, al centro di sfide ambientali e socioculturali che non possono più essere rimandate.

La **Sorrento di domani** deve essere una città che respira, che ascolta, che dialoga. Una città dei diritti e della nuova cittadinanza, una città che appartiene ai suoi residenti, ma anche a chi la ama, come sappiamo da centinaia di anni.

Questo manifesto **guarda al futuro** ed è rivolto alla Città di Sorrento. Non rappresenta un programma elettorale né una fumosa "lista della spesa", ma un insieme sinergico e organico di idee e progetti per la realizzazione di un **nuovo modello di sviluppo**. Una **visione di lungo periodo** per il futuro della nostra Città che parte dagli interpreti, i **giovani**, e definisce gli obiettivi per cambiare radicalmente il tessuto economico e sociale dissolto con la pandemia. Pertanto, tale insieme è sicuramente non esaustivo rispetto a tutte le esistenti criticità cittadine.

Esso non contiene indicazioni sulla necessità di manutenzione della Città, gli interventi di ordinaria amministrazione o l'esigenza di maggiori controlli. Per questo motivo, tanti argomenti non saranno trattati anche se importanti nella quotidianità cittadina, mentre per opportuna brevità ci si soffermerà sugli aspetti ritenuti prioritari in una visione prospettica.

Le proposte descritte non sono, però, da sole sufficienti per il necessario rinnovamento della nostra Città. Servirà innanzitutto l'impegno e il coraggio di **persone nuove**, competenti e oneste, che vedano l'impegno nelle istituzioni come un **estremo atto d'amore** verso la propria terra.

Un nuovo **umanesimo** deve guidare le scelte della prossima classe dirigente. Ai sentimenti di alienazione, all'egoismo e all'imperante individualismo bisogna rispondere con la solidarietà, la fiducia e il rispetto reciproco, mettendo al centro di tutto i **bisogni delle persone**. Per questo motivo, il nuovo modello di sviluppo deve essere basato su solide **basi etiche e morali**: il rispetto dei diritti umani e civili e la tutela dell'ambiente sono i cardini per realizzare la necessaria inclusione sociale finalizzata al miglioramento della **qualità della vita** dei cittadini.

E potremo chiamarlo **progresso** solo quando saranno coinvolte tutte le fasce sociali e nessuno sarà lasciato indietro.

I VENTENNI

OPERAZIONE TORNA A SURRIENTO

I MURI DA ABBATTERE...

- Giovani costretti a emigrare per cercare opportunità di studio, lavoro e crescita
- Mercato del lavoro impoverito di competenze
- Progressivo invecchiamento della popolazione

...E QUELLI DA COSTRUIRE

- ✓ Sgravi e incentivi per chi ritorna a Sorrento
- ✓ Sostegno ai residenti "di ritorno" e alle imprese che spostano la loro sede nel territorio comunale
- ✓ Favorire nuove iniziative economiche nel settore dell'artigianato e dell'agricoltura, facendo nascere nuove sinergie

Guardiamoci intorno. Quanti dei nostri fratelli, amici e compagni di scuola non vivono più qui? Quanti sono andati via per scelta e quanti invece per necessità?

Negli ultimi anni l'economia sorrentina ha fornito opportunità di crescita e occupazione in tre principali categorie, tutte legate al turismo: attività extra-alberghiere, noleggio con conducente e servizi charter in barca. Al di fuori di queste attività, è diventato impossibile per un giovane decidere di restare a Sorrento. Senza la fortuna di ereditare un appartamento, di poter accedere a un mutuo o nell'avere un Santo in Paradiso per l'assegnazione delle licenze NCC, **non si ha altra scelta che lasciare questo territorio**. È un dato di fatto che allarga i divari sociali e impoverisce di competenze il nostro tessuto economico. Non esiste un piano per l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani laureati, che valorizzi le conoscenze e i meriti, né percorsi formativi che consentano di ampliare le proprie competenze dopo il diploma.

Oltre che creare le opportunità per far restare i giovani nella loro Città, creando occasioni di crescita e di lavoro sul territorio, uno degli obiettivi principali deve essere quello di far ritornare i nostri "cervelli in fuga", provando a valorizzare anche i segmenti di mercato che sono tipici dell'economia sorrentina: nuove idee e competenze **nel settore dell'artigianato e dell'agricoltura** possono fondersi con la tradizione esistente per rinnovare un'economia in via d'estinzione. Con appositi progetti comunali, occorre creare i giusti momenti di incontro e contatto tra realtà e competenze diverse, favorendo al tempo stesso la nascita di nuove attività a forte impatto innovativo nella gestione delle attività della tradizione sorrentina.

Il rientro nel territorio dei suoi figli che hanno studiato e si sono formati altrove, contaminandosi con esperienze e culture diverse, contribuirà ad arricchire il capitale umano che abbiamo a disposizione. L'**Operazione "Torna a Surriento"** nasce per questo. Incentivi fiscali e nell'utilizzo dei servizi pubblici per chi ritorna a Sorrento dopo averci vissuto per almeno dieci anni in passato, riservati ad under 40 con attuale residenza al di fuori la provincia di Napoli. Ma anche il riconoscimento di un contributo per gli affitti abitativi e una riduzione sul costo degli abbonamenti per le aree di sosta in strada e nei parcheggi convenzionati.

Analoghi benefici vanno previsti anche per le aziende, fondate o amministrate da sorrentini non più residenti, che spostano la propria sede operativa nel territorio comunale da un Comune non compreso nella provincia di Napoli, e che garantiscono il rispetto di un parametro minimo in tema di **incremento occupazionale**.

Infine, un **"bonus matrimoni"** per incentivare le coppie di giovani sorrentini che decidono di formare una nuova famiglia, da applicare anche in caso di unione civile.

OBIETTIVO CASA

I MURI DA ABBATTERE...

- Mercato immobiliare gonfiato dalle attività extra-alberghiere
- Riduzione delle locazioni abitative
- Assenza di piani di edilizia popolare

...E QUELLI DA COSTRUIRE

- ✓ Politiche abitative attive per tutelare locatori e affittuari
- ✓ Fondo di garanzia comunale per i fitti abitativi per coprire il rischio di insolvenza
- ✓ Nuovo regolamento comunale per il settore extra-alberghiero
- ✓ Riconoscimento dell'imprenditorialità delle attività ricettive

Il mercato immobiliare è stato preso d'assalto da quello turistico delle attività extralberghiere. Ma se è vero che queste hanno ridotto l'offerta di immobili a uso abitativo, riducendo di fatto quelle a disposizione dei giovani, è altrettanto vero che offrono opportunità di lavoro e sviluppo e alimentano un indotto in espansione.

Bisogna prima di tutto prevedere delle **politiche abitative attive**:

- **Incentivi fiscali** (a beneficio dei proprietari, a partire dall'IMU) per le locazioni abitative in favore delle giovani coppie a canoni calmierati
- Istituire una sezione speciale dedicata ai giovani all'interno del contributo stanziato ogni anno per il **sostegno agli affitti**
- Un **fondo di garanzia comunale** per gli affitti, che copra il rischio di insolvenza da parte degli affittuari e agevoli le risoluzioni dei contratti di locazione in caso di mancato pagamento

Queste politiche devono mirare a rendere parimente conveniente, per i proprietari degli immobili, la scelta per la locazione abitativa rispetto a quella turistica.

Un primo sostegno per la realizzazione di queste misure può provenire dalla revisione dei canoni di locazione commerciale degli immobili comunali, spesso al di sotto dei valori di mercato.

Approvare in Consiglio Comunale un **Piano di Edilizia Economica Popolare** ex lege 167/62 per la realizzazione di nuove unità abitative, utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione già destinato a tale scopo nel bilancio comunale, da assegnare ai nuclei familiari in condizione di disagio abitativo.

Ma occorre anche intervenire drasticamente nella **regolamentazione del settore extralberghiero**. Prima di tutto contrastando l'esercizio illegale di attività ricettive, con revoca definitiva delle licenze per chi opera non rispettando la legge. In seconda battuta costruire, in sinergia con le associazioni di categoria, un regolamento comunale capace di fornire un quadro normativo chiaro e di tutelare le attività in regola. Tutelando in tal modo il diritto alla casa e quello alla libertà dell'esercizio di impresa.

Chi opera nel settore extralberghiero è, ormai, a tutti gli effetti un **imprenditore**, mentre è del tutto residuale (e talvolta opportunistica) l'attività svolta a integrazione del reddito. Pertanto, per la gestione di tali attività nel territorio comunale deve essere previsto il riconoscimento dell'imprenditorialità mediante l'apertura di una partita IVA.

PER IL LAVORO

I MURI DA ABBATTERE...

- Scarse opportunità per i giovani
- Assenza di supporto alle imprese
- Crollo delle produzioni tipiche
- Mancanza di tutela dei lavoratori

...E QUELLI DA COSTRUIRE

- ✓ Sportello dedicato alle nuove imprese e per l'accesso ai bandi europei
- ✓ Uno spazio attrezzato per il co-working
- ✓ Bandi per la progettazione riservati ai giovani
- ✓ Sostegno ai settori dell'artigianato e dell'agricoltura
- ✓ Osservatorio Permanente sul Lavoro Stagionale e Turistico

Oltre a mettere in campo strumenti per far incontrare domanda e offerta di lavoro, il Comune può farsi promotore di iniziative volte a favorire la nascita di nuove attività, come l'istituzione di uno **sportello dedicato alle nuove imprese**, che fornisca informazioni e supporto nella partecipazione a bandi pubblici e sulle opportunità delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea. In questo modo si possono aiutare le giovani imprese nella fase di *start-up*, anche attraverso l'accesso a forme innovative come le piattaforme di *crowdfunding*. Una corsia privilegiata sarà destinata alle attività nel campo dell'agricoltura e delle produzioni tipiche.

E ancora, quanti giovani avrebbero bisogno di un ufficio per poter lavorare ma non ne possono sostenere i costi? Quanti non hanno una casa propria o con gli spazi e gli strumenti adeguati alle nuove forme di telelavoro e *smart working*?

Il Comune di Sorrento potrebbe attrezzare degli spazi per il **co-working**, dotati delle infrastrutture digitali necessarie, prenotabili a rotazione o con assegnazione per periodi più lunghi. Con una o più sale riunioni al servizio degli utenti.

Un luogo da destinare a tale scopo è l'ex "**The Club**", in piazza Tasso. Un bene comunale in disuso che diventerebbe il **cuore pulsante di una nuova economia in fermento**, dove far incontrare giovani professionisti e lavoratori, facendo nascere sinergie e collaborazioni.

Ulteriore intervento è costituito dall'attivazione periodica di **bandi per la progettazione** dedicati ai giovani. *Call for ideas* in cui viene chiesto di reinventare spazi pubblici in stato di abbandono. Il progetto vincitore sarà poi inserito nel piano delle opere pubbliche e realizzato con la partecipazione del proponente.

Infine, attraverso la collaborazione dei sindacati e delle associazioni dei lavoratori presenti sul territorio e delle associazioni di categoria del settore turistico, dev'essere prevista l'istituzione di un **Osservatorio Permanente sul Lavoro Stagionale e Turistico**, che si occupi di monitorare i trend occupazionali e la tutela dei lavoratori del settore turistico, con particolare riferimento al ruolo delle donne e dei giovani. L'Osservatorio, che può anche essere realizzato potenziando lo strumento comprensoriale già esistente, deve anche occuparsi di svolgere un'attività di informazione in merito al funzionamento del mondo del lavoro e dei diritti dei lavoratori presso le scuole superiori del territorio e mediante l'organizzazione di iniziative pubbliche e corsi di formazione rivolti ai lavoratori delle aziende interessate.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

I MURI DA ABBATTERE...

- Mancanza di formazione professionale nel settore turistico
- Assenza di percorsi di inserimento nel mondo del lavoro
- Disuguaglianze sociali comportano un abbassamento del livello di istruzione

...E QUELLI DA COSTRUIRE

- ✓ Una scuola professionale per l'*Hospitality Management*
- ✓ Programmi di stage e tirocini con incentivi per chi assume
- ✓ Gemellaggi e scambi culturali di almeno 1 anno
- ✓ Borse di studio per i neolaureati
- ✓ Corsi di recupero scolastico per gli studenti in difficoltà e per le famiglie meno abbienti

Le attività di formazione e di istruzione extra-scolastiche non possono limitarsi a corsi di lingua o sporadici corsi per trasmettere le basi di un mestiere.

L'indotto turistico sorrentino dà lavoro a migliaia di persone, che sono il fiore all'occhiello della nostra economia dell'accoglienza: investire in formazione di alto livello significa migliorare la qualità dei servizi offerti e la reputazione sul mercato. Per questi motivi Sorrento può e deve essere sede di una **scuola professionale per l'*Hospitality Management*** in grado di formare figure professionali del comparto turistico, che faccia rete con gli istituti alberghieri e le aziende del territorio in modo da mettere anche in pratica le nozioni teoriche. Inoltre, in sinergia con il **sistema ITS** (Istituto Tecnico Superiore), prevedere corsi formazione di **livello post-secondario non universitario** nei settori cruciali dell'economia sorrentina.

Ma non si vive di solo turismo. Il Comune, insieme alle associazioni di categoria e accedendo ai programmi di inserimento lavorativo promossi dall'Unione Europea, può farsi promotore di un'attività di **placement dei giovani sorrentini** interessati a esperienze di stage e tirocinio nelle realtà locali, al fine di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro e l'acquisizione di competenze, con vantaggi per le imprese che trasformano gli stage in contratti a tempo indeterminato.

Con cadenza annuale, sono da premiare attraverso **borse di studio** finanziate dal Comune, i giovani studenti che concludono il proprio ciclo di studi universitari con una **tesi relativa alla Città di Sorrento**, con ulteriore possibilità di **pubblicazione** del lavoro svolto.

La stipula di accordi di **gemellaggio** e collaborazione istituzionale con altre realtà europee e internazionali dev'essere sempre accompagnata dalla possibilità di attuare **scambi culturali** e occasioni di **studio all'estero** per i giovani sorrentini, aventi durata non inferiore a 12 mesi e con precisi obiettivi di formazione o crescita professionale.

Guardando ai più piccoli, il Comune può attivare, in collaborazione con associazioni di volontariato e con i servizi sociali, un programma di **tutoraggio scolastico** per i giovani studenti in difficoltà delle scuole elementari e medie. La scuola e l'istruzione devono essere il volano dell'**inclusione sociale** e della creazione di opportunità per le fasce più deboli della popolazione. **Corsi di doposcuola gratuiti** con partecipazione garantita in base al reddito familiare per livellare la preparazione dei giovani studenti e abbattere le disuguaglianze di istruzione e culturali che troppo spesso diventano disuguaglianze sociali.

GIOVANI AL CENTRO

I MURI DA ABBATTERE...

- Giovani esclusi dalla vita pubblica
- Assenza di luoghi per l'aggregazione giovanile
- Scarsa attenzione verso le realtà del Terzo Settore

...E QUELLI DA COSTRUIRE

- ✓ Nuovo ruolo del Forum dei Giovani
- ✓ Parco Ibsen dedicato alle attività giovanili
- ✓ Consulta Comunale degli Studenti
- ✓ Coinvolgimento attivo delle associazioni nella realizzazione delle politiche comunali

I ragazzi devono poter accedere alle istituzioni comunali ed esserne protagonisti. Il **Forum dei Giovani** così come strutturato è solo uno strumento in mano alla politica cittadina, del tutto inutile per i ragazzi. Occorre superare la logica dell'elezione dei membri del Forum e renderlo un luogo aperto di confronto e discussione, con ruolo permanente dei rappresentanti d'istituto delle scuole superiori, delle associazioni religiose e di tutte le altre forme dell'associazionismo giovanile.

Il compito del Forum dei Giovani non è quello di imitare i grandi, ma deve diventare un organo consultivo e propositivo nei confronti dell'Assessorato alle Politiche Giovanili, con facoltà di proporre istanze direttamente alla Presidenza del Consiglio Comunale.

Vi è poi la necessità di aprire **centri di aggregazione** pensati per i giovani. Luoghi in cui incontrarsi, confrontarsi, crescere. Lontani dalle distrazioni che portano sulla strada dell'alcool e della droga, sempre più flagello per le nuove generazioni.

Il **Parco Ibsen** è il luogo ideale: un anfiteatro dove poter organizzare eventi e manifestazioni, spazi all'aperto e al chiuso per mostre, incontri e riunioni.

La nascita di una **Consulta Comunale degli studenti**, partecipata dai rappresentanti degli istituti superiori presenti sul territorio, costituisce un punto di incontro tra l'amministrazione comunale (assessorati all'istruzione e alle politiche giovanili) e le esigenze di chi quotidianamente vive e studia a Sorrento. Attraverso tale strumento, e con il supporto delle istituzioni interessate, possono essere organizzate campagne informative nelle scuole in merito ai rischi delle dipendenze, sull'educazione civica, sulla sensibilizzazione ai temi sociali, ma anche gemellaggi con altre realtà, europee e internazionali.

Il ruolo dell'associazionismo e del **Terzo Settore** sono cruciali nel percorso di ricostruzione della Comunità sorrentina. È grazie ai loro sforzi e al loro impegno che si rende viva la nostra Città. Queste realtà devono essere tutelate e promosse dalle politiche comunali, e coinvolte in modo diretto anche nell'attività di gestione di alcune proprietà comunali.

Ci sono poi alcuni progetti per lo sviluppo della Città che devono obbligatoriamente partire dal bagaglio di esperienze accumulato negli anni da parte delle associazioni. Si pensi all'immenso capitale di conoscenze storiche e culturali portato avanti attraverso l'organizzazione della "Caccia al Tesoro" di Natale: è necessario **coinvolgere** gli organizzatori e i partecipanti in iniziative di riscoperta della storia locale e del territorio, nonché nello sviluppo di modalità innovative per la fruizione del patrimonio artistico e culturale di Sorrento.

I PROSSIMI VENT'ANNI

RICUCIRE GLI STRAPPI: LA COMUNITÀ DEI RESIDENTI

I MURI DA ABBATTERE...

- Comunità disunita e mancanza di solidarietà
- Progressiva perdita di identità e tradizioni
- Impianti sportivi abbandonati e non fruibili da parte dei cittadini

...E QUELLI DA COSTRUIRE

- ✓ Scuola e attività sportive per far incontrare le famiglie
- ✓ Percorsi didattici sulla storia sorrentina per i più piccoli
- ✓ Un nuovo asilo nido comunale
- ✓ Cittadella dello Sport e manutenzione straordinaria degli impianti sportivi
- ✓ Restyling del Campo Italia

Alcuni osservatori sostengono che Sorrento abbia perso la sua identità. In realtà, con il progressivo svuotamento della popolazione residente, si è disciolta la Comunità sorrentina. Quei rapporti di vicinato e di fiducia reciproca, un'economia di prossimità costituita da botteghe e piccoli negozi, si sono persi a seguito di un eccessivo sfruttamento turistico del nostro territorio.

Bisogna **ricostruire la Comunità** dei sorrentini. Lo si può fare partendo dalla scuola e dalle attività sportive, facilitando l'incontro tra le famiglie e ricostruendo un clima di solidarietà e fiducia.

Le attività scolastiche ed extrascolastiche, da coordinare con i Dirigenti, devono essere mirate ad approfondire la storia locale e il territorio. In collaborazione con le associazioni locali si possono organizzare appositi percorsi didattici di approfondimento, in classe e in Città. Sarebbe bello che al centro di **piazza Veniero**, al posto della baracca diroccata simbolo di vari fallimenti amministrativi, sorgesse **un'aula interattiva** dove i più piccoli possano scoprire le origini della nostra Città.

Non si può parlare di scuola senza considerare il **plesso di Cesarano**, oggi parcheggio di PenisolaVerde, che deve ritornare a essere un punto di riferimento per le tante famiglie che abitano nella zona collinare, prevedendo anche la realizzazione di un **nuovo asilo nido comunale**.

Un ruolo importante in questa strategia di riconnessione dei cittadini con la propria Città è ricoperto dalle attività sportive. Serve un **piano straordinario** di recupero e messa in sicurezza delle **palestre e degli impianti sportivi**. Si pensi all'area verde al di sopra dei Cisternoni Spasiano, da trasformare in una vera e propria **Cittadella dello Sport** nel cuore di Sorrento: campi per gli sport di squadra, ma anche attrezzature e percorsi per l'attività fisica individuale. E ancora, il recupero di tanti luoghi, al centro e nelle zone collinari, da restituire agli sportivi della Città.

Ma la cifra di questo intervento è definita dal *restyling* del **Campo Italia**: un grande progetto di rinnovamento della struttura, da destinare non più solo all'attività sportiva ma anche come *location* per ospitare eventi e concerti di importanza nazionale.

Nella realizzazione di questo programma devono essere coinvolte le **associazioni sportive** che, nonostante le difficoltà, continuano a coltivare la passione per lo sport. A loro deve affidarsi il Comune per una collaborazione volta alla gestione degli impianti e alla loro fruizione pubblica in favore della cittadinanza, prevedendo un recupero delle spese di gestione e tariffe agevolate per l'utilizzo degli impianti da parte dei residenti.

VERSO IL COMUNE UNICO

I MURI DA ABBATTERE...

- Soluzioni divergenti e inefficaci per risolvere problemi comuni
- Scarso peso politico
- Duplicazioni di funzioni e di costi
- Mancanza di coordinamento istituzionale

...E QUELLI DA COSTRUIRE

- ✓ Coordinamento istituzionale tra Comuni e altri Enti Pubblici
- ✓ Nel breve periodo: Unione dei Comuni per consorzare la gestione dei servizi pubblici
- ✓ Comune Unico della Penisola Sorrentina

Il **Comune Unico della Penisola Sorrentina** è l'obiettivo a cui mirare nel lungo periodo. Non cogliere questa importante occasione significa rinunciare definitivamente a essere competitivi nel prossimo futuro.

Ogni Comune ha ambizioni troppo grandi e spazi troppo piccoli per realizzarle. Dall'Ente Idrico ai servizi sociali, passando per la **Centrale Unica di Committenza**, il destino di ciascun Comune si intreccia inevitabilmente a quello degli altri. Condividiamo la stessa economia, la cultura, le tradizioni, la storia. Eppure, in questo fazzoletto di terra insistono sei Comuni diversi con sei diverse amministrazioni, sei Consigli Comunali, molteplici funzionari e dirigenti. Tutti concentrati nella risoluzione degli stessi problemi, come la viabilità, la tutela dell'ambiente e la sanità.

Le criticità della Penisola Sorrentina non possono essere risolte da un solo Comune: **serve uno sforzo collettivo**. Purtroppo, i tentativi di collaborazione sono finora tutti naufragati tra campanilismi e gelosie di paese.

Sorrento deve guardare oltre e **fare da guida** in questo processo. Anche mediante la graduale istituzione di un'**Unione dei Comuni**, in modo da consorzare la gestione di alcuni servizi pubblici, per poi approdare, dopo apposito referendum, alla fusione tra i Comuni. Lo step intermedio dell'Unione dei Comuni dev'essere pertanto indirizzato a dimostrare che la presenza di un decisore unico è sinonimo di efficacia nella risoluzione dei problemi trasversali, quali la sicurezza, la viabilità, la sanità e la promozione turistica.

I **vantaggi** di un'aggregazione tra i Comuni sono notevoli: riduzione dei costi, maggiore peso politico e istituzionale, maggiori possibilità di accesso ai fondi europei, gestione unitaria del territorio e dei problemi condivisi, essenziale per la loro risoluzione.

In quest'ottica si innesta anche la discussione sull'**Ospedale Unico** della penisola sorrentina, alla cui realizzazione deve seguire una maggiore presenza di presidi sanitari dislocati sul territorio per funzioni di pronto soccorso e lungodegenza. Tale aspetto è da completare con l'istituzione delle figure degli **Infermieri di Quartiere**, che possono rappresentare una presenza costante delle istituzioni sanitarie al fianco dei cittadini per la necessaria assistenza domiciliare, soprattutto nei confronti degli anziani e dei disabili.

Il **ciclo dei rifiuti** della penisola sorrentina deve essere interamente riconsiderato. È antieconomico avere quattro differenti gestori in sei Comuni. L'ottimizzazione di questo processo, anche individuando nuove modalità (moderne ed ecosostenibili) per lo smaltimento dei rifiuti urbani, non può che partire dalla spinta propositiva del Comune di Sorrento.

UNA CITTÀ VIVIBILE

I MURI DA ABBATTERE...

- Città congestionata e poco vivibile
- Eccessivo sfruttamento turistico del territorio
- Problema traffico

...E QUELLI DA COSTRUIRE

- ✓ Nuovo piano di mobilità intercomunale
- ✓ Trasporto pubblico smart a emissioni zero
- ✓ Monitoraggio costante delle variabili ambientali
- ✓ Incentivi alla green economy

La **vivibilità è diventata la maggiore criticità** della nostra Sorrento: smog, traffico congestionato, assenza di servizi pubblici e di politiche destinate ai residenti. Complice una cattiva gestione del territorio, siamo diventati un paese dei balocchi in cui tutto è lecito. In questo momento di transizione, bisogna essere determinati a realizzare **cambiamenti radicali**. Ripensare i tempi e gli spazi della Città con un duplice obiettivo: ecosostenibilità e rispetto dei residenti.

Riorganizzare il traffico cittadino, allargando la ZTL e attivando linee di trasporto pubblico a **emissioni zero**. Il nuovo sistema, integrato con sistemi *smart* per il *tracking online* dei mezzi e l'acquisto dei biglietti, dovrà coprire l'intero territorio, con fermate in corrispondenza dei parcheggi.

In tema di viabilità è indispensabile il coordinamento con gli altri Comuni della Penisola Sorrentina: un **Piano Mobilità intercomunale**, che consenta di regolare il flusso stradale e le adottate soluzioni alternative all'automobile, limitando l'ingresso di veicoli in Penisola.

Il **percorso meccanizzato** tra il Porto e il Parcheggio Lauro, strategico per la completa pedonalizzazione del Centro Storico, dovrà essere realizzato senza perdere neanche un euro di quelli stanziati dalla Regione, mirando alla gestione pubblica dell'opera. Non si può perdere ulteriore tempo in discussioni faziose. L'amministrazione uscente, oltre ad aver già perso un finanziamento regionale di 11 milioni di euro, è stata troppo balbettante su questo argomento.

Con l'ausilio di Centri di Ricerca Universitari ed enti preposti, è possibile realizzare un sistema di **monitoraggio costante del territorio**, in modo da intervenire tempestivamente in caso di criticità: dal mare alla qualità dell'aria, ma anche *screening* continuo delle aree verdi e delle essenze arboree. I dati dovranno poi essere resi pubblici su un apposito portale internet.

Particolare attenzione dev'essere riservata alla **tutela del mare** e alla bonifica dei rivi e dei valloni, anche in collaborazione con le associazioni ambientaliste attive sul territorio e con il diretto coinvolgimento dei titolari delle concessioni demaniali.

Bisogna cavalcare l'onda della **green economy**, incentivando le imprese a realizzare programmi innovativi di riduzione dei rifiuti con sconti TARI e produzione di energia sostenibile con sconti IMU. Allo stesso modo, i titolari di licenze taxi e NCC dovranno essere incentivati nell'utilizzo di autovetture ibride o elettriche, e prevedere l'installazione di colonnine di carica in prossimità degli stazionamenti. Per dare l'esempio: entro il 2030, il **fabbisogno di energia elettrica dei beni comunali** dovrà essere coperto dall'utilizzo di **fonti rinnovabili**, mediante l'approvazione di un Piano Energetico Comunale, in linea con gli esistenti indirizzi regionali.

Ripensare la logistica delle merci, con la nascita di un **polo di distribuzione** in prossimità dei binari della Circumvesuviana, utilizzando la linea su ferro anche per il trasporto notturno dei beni non deperibili. La distribuzione dovrà poi avvenire con l'uso di mezzi elettrici in fasce orarie limitate.

L'INDUSTRIA CULTURALE

I MURI DA ABBATTERE...

- Offerta culturale frazionata e poco valorizzata
- Nessuna promozione delle attrazioni locali
- Scarsità di eventi di elevato spessore e interesse

...E QUELLI DA COSTRUIRE

- ✓ Recupero e messa in rete delle risorse culturali della Città
- ✓ Realizzazione di un Museo Diffuso della storia e delle tradizioni sorrentine nel Centro Storico
- ✓ Collaborazione con le rassegne maggiormente rilevanti sul piano nazionale
- ✓ Valorizzazione dell'enogastronomia e delle produzioni locali

L'arte e la cultura sono le maggiori risorse inesprese del nostro territorio. Il recupero e l'apertura al pubblico dei **Cisternoni Spasiano** è un appuntamento non più rimandabile. Così come l'area della **Regina Giovanna**, con la messa in sicurezza delle rovine di epoca romana e la trasformazione del sito in un parco naturalistico e archeologico. Ma di questi progetti se ne parla tanto e da troppo tempo. Approfondirli anche in questa sede sarebbe inutile e ridondante.

La vera sfida da raccogliere è la costruzione di **un'industria culturale sorrentina**.

Mettere in rete tutti i siti di interesse storico, culturale e archeologico della nostra Città, recuperandoli e promuovendoli in modo organico e unitario. Realizzare un circuito culturale cittadino, anche con l'aiuto di nuovi supporti informatici: dal Museo Correale all'Agrumato, i Cisternoni Spasiano e il Vallone dei Mulini, l'antica cinta muraria, Villa Fiorentino e il recupero dei reperti archeologici in piazza Veniero. Infine, il Centro Storico in cui realizzare un vero e proprio **Museo Diffuso della storia e delle tradizioni sorrentine**.

Intorno alla nascita del Museo Diffuso, che valorizzi l'antico reticolato urbano, le chiese, i portoni e i palazzi d'epoca, bisogna incentivare il rilancio di attività commerciali legate all'**artigianato tipico e artistico**, alle tradizioni sorrentine e alle produzioni locali. In questo modo, camminare per i vicoli del centro diventerà una vera e propria immersione nella nostra storia.

Piccoli e grandi eventi devono poi rendere viva la nostra Città e far trasudare cultura da ogni angolo. Concerti di musica da camera al **Sedil Dominova** o nelle Chiese del centro, mostre ed esposizioni all'aperto nei vicoletti, **festival letterari** in piazza, concerti al tramonto a Casarlano, alla Regina Giovanna, a piazza Vittorio Veneto.

Collaborare con le organizzazioni dei grandi eventi regionali e nazionali, creando **eventi satellite** in altri periodi dell'anno, anche con l'obiettivo della destagionalizzazione turistica. Dal cinema ai fumetti, dal teatro alla musica classica, diversificando l'offerta culturale della nostra Città.

La **programmazione culturale** della Città, con eventi periodici e a cadenza fissa, dovrà essere resa disponibile con **12 mesi di anticipo** e comunicata agli operatori turistici in tempo utile per la promozione sui mercati internazionali.

A questi aspetti bisogna associare un rilancio della cultura enogastronomica. La diversità mediterranea e la ricchezza dell'agricoltura locale, con la sapiente abilità nella trasformazione e nella cucina, meritano di diventare un'attrazione di rilievo per la nostra Città. **L'agrumeto e la casa colonica** alle spalle di Villa Fiorentino possono costituire il centro di questo nuovo progetto.

SMART CITY: SORRENTO CAPITALE DELL'INNOVAZIONE

I MURI DA ABBATTERE...

- Digital divide
- Scarsa innovazione nei processi amministrativi
- Scarsa digitalizzazione dei servizi pubblici

...E QUELLI DA COSTRUIRE

- ✓ Sorrento Capitale dell'Innovazione
- ✓ Identità Digitale per la comunicazione tra cittadini e Comune
- ✓ Un incubatore certificato per le start-up digitali
- ✓ Diritto all'accesso a internet

Nell'era della digitalizzazione, Sorrento deve porsi l'obiettivo di diventare **capitale dell'innovazione** nel Sud Italia: un laboratorio dove ricercare e sviluppare nuove modalità di interazione tra le istituzioni e cittadini per la fruizione dei servizi pubblici, dalla semplice richiesta di certificati anagrafici a istanze più complesse.

Il rapporto tra Comune e cittadino può essere completamente dematerializzato sfruttando le **nuove tecnologie**, raccogliendo in un portale web e in una App tutte le informazioni necessarie, dalle tasse agli orari dei mezzi pubblici, dagli eventi in Città agli avvisi per la cittadinanza.

Ogni cittadino sarà dotato della sua **identità digitale**, sincronizzata con i servizi nazionali SPID e app IO, con cui comunicare con gli uffici pubblici, semplificando la vita delle persone, che potranno monitorare in qualsiasi momento lo stato della loro istanza e dialogare direttamente con i responsabili del servizio richiesto.

Un **portale specifico** sarà poi dedicato alle **imprese**, e collegato direttamente ai servizi nazionali "Impresa in un giorno", in modo da azzerare la difficoltà degli adempimenti burocratici e snellire il rapporto con la pubblica amministrazione.

Anche la **fruizione turistica** della Città dovrà essere completamente digitalizzata: una **App pensata per i turisti** con tutte le informazioni utili e gli eventi in corso, con supporto multilingua in tempo reale da parte di operatori specializzati.

Con il supporto di Università e soggetti specializzati, il Comune di Sorrento deve farsi promotore della nascita di un **incubatore certificato** per imprese del settore del digitale e delle nuove tecnologie dell'informazione. A tale incubatore, ogni anno, viene affidata l'organizzazione di un bando di interesse nazionale sulle nuove tecnologie da applicare nel campo delle *smart city*, con facoltà per il vincitore di realizzare il proprio progetto nel Comune di Sorrento.

Trasformare Sorrento in una Città d'avanguardia può però comportare il rischio di escludere chi ha minori possibilità di accesso a strumenti informatici e minori competenze digitali. Allo sviluppo tecnologico dei processi e dei servizi deve accompagnarsi il riconoscimento del **diritto all'accesso a internet**.

Per questo motivo sarà importante istituire appositi **corsi di alfabetizzazione digitale** per gli studenti nelle scuole di grado inferiore, volti soprattutto a informare riguardo i potenziali rischi del web. Un corso analogo è poi da ripetere in orario serale a beneficio della popolazione più avanti con l'età. Infine, va previsto un **fondo comunale** a favore delle famiglie meno abbienti per l'acquisto di computer e di una rete internet.

INCLUSIONE UGUALE SVILUPPO

I MURI DA ABBATTERE...

- Digital divide
- Presenza di barriere architettoniche nell'arredo urbano e negli edifici pubblici
- Mancanza di supporto specialistico per i diversamente abili e le loro famiglie
- Gestione disattenta dei fondi destinati ai servizi sociali

...E QUELLI DA COSTRUIRE

- ✓ Attuazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)
- ✓ Potenziamento del servizio di Asilo Nido Comunale
- ✓ Sportello Comunale Anti-violenza
- ✓ Centro Specialistico per il "Dopo di noi", da istituire presso i locali del Conservatorio S.M. delle Grazie
- ✓ Nuovo ruolo sociale degli anziani

Nessuno deve rimanere indietro non è un vuoto slogan ma la convinzione che, solo con l'avanzamento dei soggetti in maggiore difficoltà si possa raggiungere uno sviluppo equo, giusto e duraturo per tutta la cittadinanza. Dai diversamente abili agli anziani, alle famiglie, in tanti soffrono il peso delle disuguaglianze e dell'assenza di servizi pubblici adeguati.

Come obiettivo principale: approvare e **dare esecuzione al PEBA** (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche), per diventare una Città accessibile, inclusiva e attenta alle esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Il supporto ai diversamente abili deve poi essere rivolto anche, e soprattutto, alle famiglie. Occorre realizzare un **Centro specialistico per il "dopo di noi"**, che si prenda cura di chi non ha ulteriori possibilità di sostegno. A tale scopo, il Comune può promuovere le necessarie iniziative nei confronti dell'Ente Morale affinché sia in parte riconvertita la struttura del **Conservatorio Santa Maria delle Grazie** per un diverso utilizzo a sostegno delle persone diversamente abili.

Non è accettabile che l'**asilo nido comunale** sia chiuso il sabato, danneggiando le famiglie dei lavoratori impegnate anche in questi giorni. Occorre **potenziare il servizio** e, oltre alla realizzazione di una nuova struttura presso la scuola di Cesarano, garantire l'erogazione dello stesso su fasce orarie più estese e anche il sabato.

Con l'utilizzo delle risorse disponibili in capo all'Azienda Speciale per i Servizi Sociali, si può istituire uno **sportello pubblico "antiviolenza"** con la presenza di figure in grado di veicolare verso il sistema sanitario specialistico e/o le autorità giudiziarie i cittadini vittime di ogni forma di violenza. Lo scopo principale dello sportello è la tutela, intesa come supporto pratico, in caso di maltrattamenti in famiglia, violenza psicologica e sessuale, bullismo e cyberbullismo.

Lo Sportello interviene a seguito di segnalazione o formale denuncia, anche in forma anonima, lavorando attraverso la rete di servizi offerti dal Comune che vanno dalla tutela legale al sostegno psicologico.

Il ruolo sociale degli anziani va rivisto in una nuova ottica di inclusione e partecipazione attiva nella società sorrentina. Non solo gli adeguati servizi sociali, i quali sono da potenziare e migliorare in sinergia con le istituzioni sanitarie, ma anche il diretto coinvolgimento degli anziani in progetti di volontariato sulla riscoperta della storia locale e nella gestione di alcuni servizi pubblici.

RILANCIARE IL TURISMO: LA STRADA DELLA PROFESSIONALITÀ

L'odierna a competizione turistica ci obbliga a individuare figure e strategie professionali per essere appetibili nei confronti dei *player* internazionali.

Il Comune di Sorrento deve avere un **Assessore esclusivamente dedicato al Turismo**, che conosca il settore e sia capace di esprimersi in più lingue. A questo va affiancato un **Destination Manager** di comprovate competenze professionali, con il compito di individuare nuovi mercati e la strategia giusta per posizionare la Città di Sorrento tra le destinazioni turistiche di fascia alta.

UNA CITTÀ APERTA

L'Amministrazione deve essere aperta e trasparente. Il Consiglio Comunale deve ritornare a essere il luogo in cui discutere dei problemi della Città e delle istanze dei cittadini. Con cadenza periodica la politica deve fermarsi ad ascoltare le categorie produttive e i residenti, con l'organizzazione di **incontri pubblici** da tenersi a rotazione in diversi punti della Città.

I processi decisionali devono essere trasparenti e aperti al contributo di tutti: a tale scopo, una quota delle risorse del **bilancio comunale** dev'essere destinata a finanziare le opere e gli interventi indicati dai cittadini stessi, attraverso **consultazioni pubbliche** (bilancio partecipativo).

Allo stesso modo, le **modalità di spesa dell'imposta di soggiorno** devono essere frutto di valutazioni realizzate insieme ai rappresentanti delle categorie produttive. L'Amministrazione deve aprirsi al **confronto** e individuare la migliore strategia per l'impiego di queste risorse, con lo scopo di finanziare opere e investimenti strutturali in linea con le esigenze e i bisogni di chi lavora.

LE RISORSE PER FARE TUTTO

Le idee e i progetti contenuti in questo manifesto sono tutt'altro che castelli costruiti in aria.

Il Comune di Sorrento è un Comune ricco, **grazie alle imprese e ai cittadini** che versano le tasse, a un consistente patrimonio immobiliare (spesso concesso in locazione con canoni irrisori) e, soprattutto negli anni passati, grazie all'imposta di soggiorno. Questo significa avere sia un tesoretto di risorse proprie da poter investire annualmente sia **capacità di indebitamento** per la realizzazione delle opere pubbliche.

A quanto sopra bisogna aggiungere una necessaria **spending review**, evitando inutili ed esosi sprechi spesso difesi da parte di una politica miope e clientelare, e una **revisione dei residui** di bilancio in modo da liberare risorse fresche da utilizzare per investimenti.

Ma queste risorse potrebbero non bastare. Negli ultimi anni il Comune di Sorrento è stato in grado di intercettare solo in parte le opportunità dei **fondi Europei**. Dovrà essere realizzato il massimo sforzo organizzativo per **dotare gli uffici comunali delle competenze necessarie** all'accesso ai bandi regionali e comunitari, in modo da non perdere neanche un euro delle prossime risorse che arriveranno nell'ambito del Recovery Fund e dello strumento Next Generation EU. Ulteriore occasione da non perdere è quella del **Piano Sud 2030**, agganciando gli obiettivi di lungo periodo: occupazione giovanile, *green economy*, infrastrutture, terzo settore.

Infine, in un'ottica di partecipazione dei privati nello sviluppo della nostra Città, occorre considerare lo strumento dei **BOC (Buoni Ordinari Comunali)** per la raccolta di risorse finanziarie. In questo modo, cittadini e imprese saranno coinvolti direttamente, ottenendo un doppio ritorno: un tasso di interesse sui Buoni sottoscritti e un miglioramento dei servizi pubblici.

CHI SONO

Mi chiamo **Francesco Mauro**, classe 1992, sorrentino dalla nascita.

Dopo aver conseguito il **diploma** di Liceo Scientifico presso lo storico istituto "Gaetano Salvemini" di Sorrento, ho proseguito i miei studi universitari con presso l'Università di Napoli "Parthenope", dove ho conseguito la **laurea triennale** in "Economia Aziendale" e quella **specialistica** in "Amministrazione e Consulenza Aziendale" con il massimo dei voti.

Oggi svolgo la professione di **Dottore Commercialista**, dopo aver superato l'esame di abilitazione ed essermi iscritto alla sezione A dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torre Annunziata.

Ho iniziato il mio percorso politico nel 2010, iscrivendomi al **Partito Democratico di Sorrento** e fondando la relativa sezione giovanile, i Giovani Democratici.

Grazie all'esperienza nei **Giovani Democratici** ho avuto la possibilità di crescere e sviluppare le mie idee, anche creando utili relazioni a livello provinciale, regionale e nazionale. Infatti, oltre ad aver ricoperto ruoli di segretario di circolo e di coordinatore per la Penisola Sorrentina, ho ricoperto incarichi nella segreteria provinciale di Napoli e nella direzione regionale della Campania.

In questi anni ho fondato, partecipato e movimentato diverse iniziative politiche sul territorio, anche senza la bandiera del Partito, come il comitato "**Stop Boxlandia**" e quello contrario alla privatizzazione del Percorso Meccanizzato tra il Porto e il Parcheggio Lauro. Ma anche collaborando con altre associazioni, movimenti e sindacati, come nel caso della protesta per la **modifica della NASPI**, a tutela dei lavoratori stagionali del turismo.

Mi sono candidato per la prima volta al Consiglio Comunale di Sorrento nel 2015, sempre nella lista del Partito Democratico, a sostegno del candidato sindaco Ferdinando Pinto.

In seguito a un accordo per la "rotazione" dei Consiglieri del Partito Democratico, da febbraio 2016 a settembre 2017 ho ricoperto l'incarico di **Consigliere Comunale di Sorrento**, potendo toccare con mano le dinamiche della pubblica amministrazione e il funzionamento della macchina comunale.

Ho poi continuato a interessarmi della politica locale e nazionale, sempre impegnandomi in prima linea a tutela delle classi deboli, della trasparenza amministrativa e di un innalzamento del livello della politica locale. Ho pubblicato alcune riflessioni e approfondimenti sulla politica locale sul blog *OpenSorrento.it*.

Per ultimo, ho partecipato alla nascita del movimento delle "Sardine" a Sorrento che ha portato alla realizzazione dell'evento "**Sorrento non si Lega**" nel mese di novembre 2019.

Sul sito opensorrento.it/2020 è possibile scaricare il mio curriculum vitae, il casellario giudiziale e il resoconto della mia esperienza amministrativa in Consiglio Comunale (2016/17).

COME VOTARE

Elezioni amministrative 2020 – Comune di Sorrento

QUANDO SI VOTA

Domenica 20 settembre 2020 dalle 7.00 alle 23.00

Lunedì 21 settembre 2020 dalle 7.00 alle 15.00

COSA PORTARE

Recati al seggio indicato sulla tua tessera elettorale munito di documento di riconoscimento in corso di validità e scheda elettorale.

Se hai smarrito la scheda elettorale oppure è completa, l'ufficio elettorale del Comune in piazza Sant'Antonino è aperto per tutta la durata delle votazioni per il rilascio dei duplicati.

In caso di smarrimento, occorre munirsi preventivamente di relativa denuncia presso le forze dell'ordine.

COME SI VOTA



Per votarmi occorre **barrare il simbolo** della lista "**PARTITO DEMOCRATICO**" e indicare la preferenza, scrivendo "**MAURO**".

Si possono esprimere due preferenze per candidati consiglieri di genere differente, purché appartenenti alla medesima lista.

Il voto per il candidato sindaco collegato si esprime barrando il nome "**MASSIMO COPPOLA**". Barrando il simbolo della lista, il voto si estende automaticamente anche al candidato sindaco collegato.